TESSUTI STORICI, MODERNI E CONTEMPORANEI

- Nucleo storico Massa di Somma
- Nuclei storici e masserie
- Centro abitato
- Quartieri ERP
- Insediamento della ex Vasca S. Sebastiano

COMPONENTI AMBIENTALI E RETE ECOLOGICA

- Lave affioranti
- Aree boscate
- Aree agricole di elevato valore storico-culturale
- Aree agricole delle fasce urbane e periurbane
- Terrazzamenti
- Limite coltura agraria
- Reticolo idrografico
- Alveo strada
- Fiumi tombati

DETRATTORI AMBIENTALI

- Cave e Discariche

RETE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

- Metro Regionale
- Linea Circumvesuviana EAV Napoli-Sarno
- Linea tramviaria
- Sistema di connessione meccanica a fune su sede propria a bassa capacità
- Viabilità autostradale extraurbana
- Viabilità principale
- Viabilità locale
- Sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio
- Tracciati storici
- Stazioni esistenti
- Stazioni di progetto
- “Avamposti” di progetto del Parco Nazionale del Vesuvio
- Linee autobus da e per Napoli

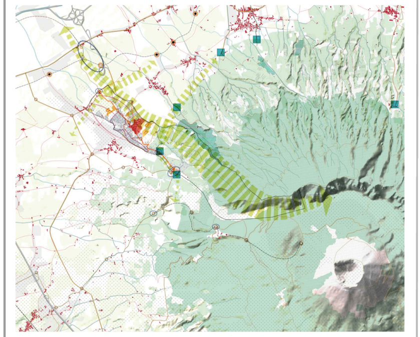
- Aree di trasformabilità

- Aree a rischio idrogeologico

PUC

Piano Urbanistico Comunale
Città di Massa di Somma

gennaio 2020



PROGETTO PRELIMINARE

Sindaco:
Gioacchino Madonna

Dirigente Settore Tecnico e Governo del Territorio
arch. Giuseppe Rossi

R.U.P.
arch. Giuseppe Rossi

Consulenti per la redazione del PUC
Pardo Office Architects S.r.l.

Responsabile del progetto di Piano
arch. Antonino Pardo

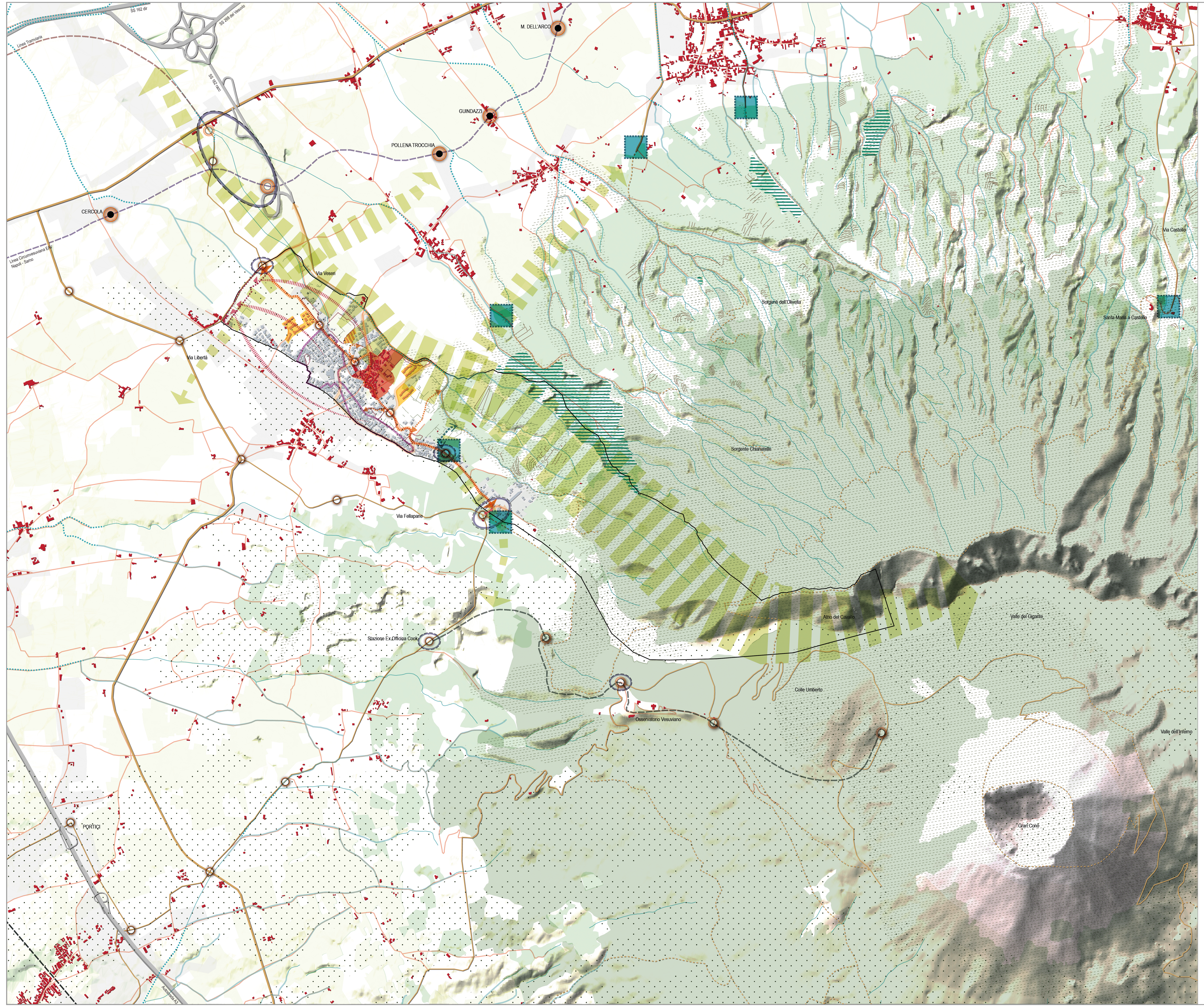
Coordinamento del progetto di Piano
arch. Mirella Fiore
arch. Cinzia Panneri

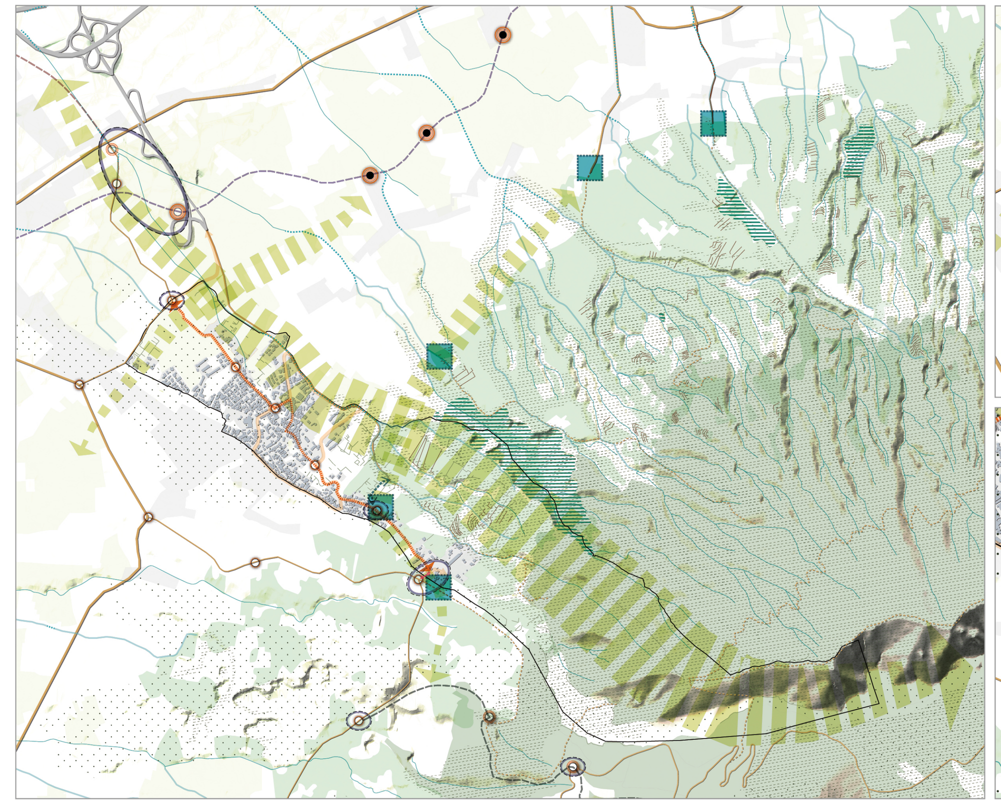
Coordinamento operativo e GIS
arch. Roberto Riccio

Rapporto Ambientale Preliminare
Pardo Office Architects S.r.l.

P1.1 QUADRO STRATEGICO D'ASSIEME
Sintesi delle strategie territoriali

scale varie





MASSA SOSTENIBILE E RESILIENTE
Tutelare e valorizzare il sistema ambientale e mettere in sicurezza il territorio

Valorizzare il patrimonio naturalistico e il paesaggio agrario

Miglioramento delle opere di infrastrutturazione fondiaria, compresi terrazzamenti e ciglionamenti esistenti

Riutilizzo produttivo delle parti di territorio abbandonate e i detrattori ambientali, con particolare riferimento alla Cava/discarica del Carcavone

Ripristinare la continuità ecologica

Valorizzazione delle connessioni ecologiche trasversali (est-ovest) fra le aree di naturalità dei versanti alti del Somma verso valle, lungo i lagni, oggi in parte tombati

Costruzione di connessioni ecologiche longitudinali attraverso la tutela e il collegamento sia di aree urbane permeabili e piantumate, sia di aree agricole periurbane

Ripristinare la continuità e l’efficienza del reticolo idrografico e realizzare attività di prevenzione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idrogeologico e vulcanico

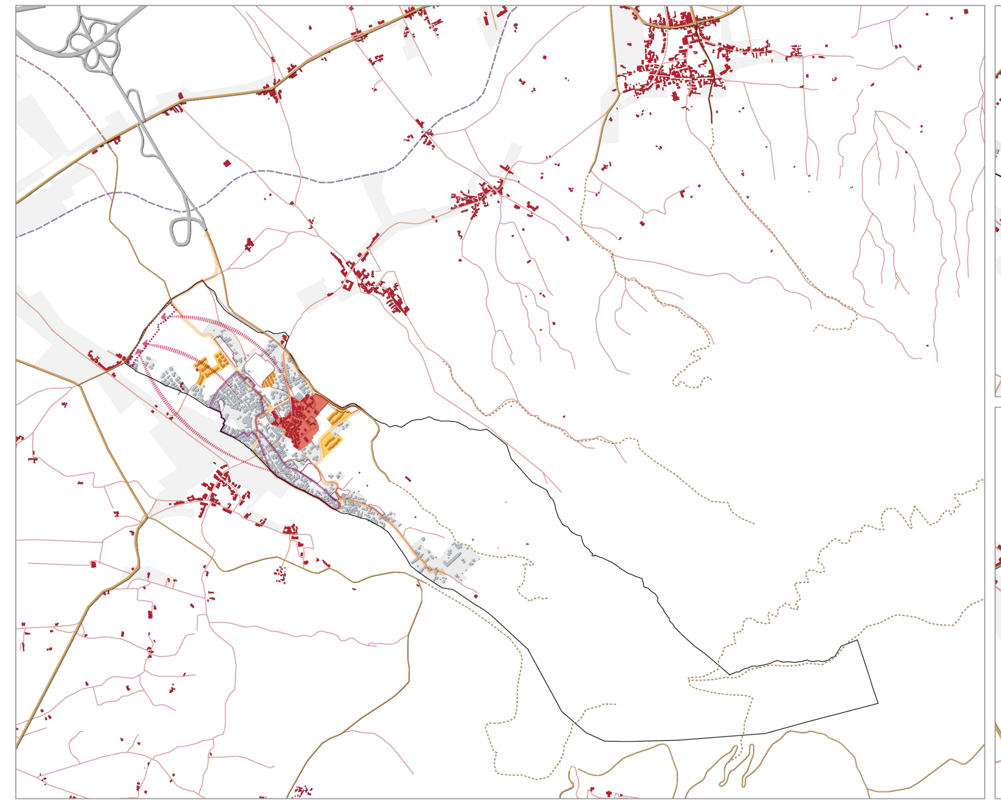
Previsione e l’incentivazione di programmi di delocalizzazione degli edifici nelle aree di maggior rischio idrogeologico, con particolare riferimento agli immobili residenziali, anche entro un complessivo obiettivo di riduzione dei pesi abitativi ai fini della mitigazione del rischio vulcanico

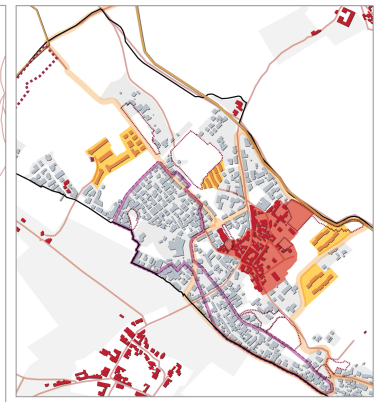
Favorire la mobilità eco-sostenibile e in particolare la ciclo-pedonalità anche a supporto della fruizione del Parco Nazionale del Vesuvio

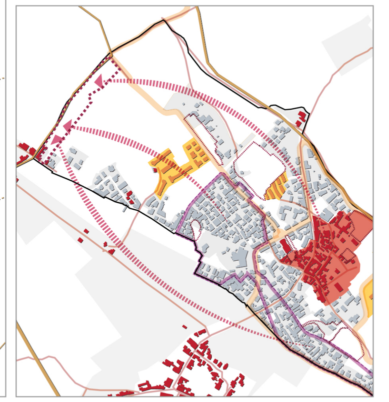
Prefigurazione di un sistema di connessioni delle mobilità che rafforzi l’uso del ferro e del trasporto pubblico su gomma (tipo BRT), attraverso la connessione alla nuova stazione della ferrovia Circumvesuviana e di un sistema di navette di collegamento sia a servizio della cittadinanza, sia per la fruizione turistica attraverso il collegamento con la sentieristica del Parco

Realizzazione di adeguate connessioni di scambio fra la mobilità privata e pubblica con il sistema dei sentieri del Parco – gli Avamposti previsti dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio

O1. MASSA SOSTENIBILE E RESILIENTE	Lineamenti strategici	Azioni
Tutelare e valorizzare il sistema ambientale e mettere in sicurezza il territorio	**O1.L1. Valorizzare il patrimonio naturalistico e il paesaggio agrario**	• il miglioramento delle opere di infrastrutturazione fondiaria, compresi terrazzamenti e ciglionamenti esistenti;
		• il riutilizzo produttivo delle parti di territorio abbandonate e i detrattori ambientali, con particolare riferimento alla Cava/discarica del Carcavone.
	O1.L2. Ripristinare la continuità ecologica	• la valorizzazione delle connessioni ecologiche trasversali (est-ovest) fra le aree di naturalità dei versanti alti del Somma verso valle, lungo i lagni, oggi in parte tombati;
		• la costruzione di connessioni ecologiche longitudinali attraverso la tutela e il collegamento sia di aree urbane permeabili e piantumate, sia di aree agricole periurbane.
	O1.L3. Ripristinare la continuità e l’efficienza del reticolo idrografico e realizzare attività di prevenzione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idrogeologico e vulcanico	• la previsione e l’incentivazione di programmi di delocalizzazione degli edifici nelle aree di maggior rischio idrogeologico, con particolare riferimento agli immobili residenziali, anche entro un complessivo obiettivo di riduzione dei pesi abitativi ai fini della mitigazione del rischio vulcanico.
	O1.L4. Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità	• la previsione e l’incentivazione di programmi di ricomposizione insediativa del patrimonio edilizio esistente che riducano il consumo di suolo e favoriscano processi di ripermeabilizzazione;
		• il riequilibrio dell’impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, eliminando le isole di calore, rafforzando la rete ecologica alla scala urbana e creando nuovi spazi aperti pubblici;
		• la previsione di specifici incentivi e premialità per incrementare i requisiti di sostenibilità ambientale degli edifici e degli interventi (CAM), ad integrazione degli incentivi già presenti a livello nazionale e regionale (ad esempio, innalzamento delle prestazioni energetiche e microclimatiche mediante il ricorso a soluzioni di comportamento energetico passivo, all’uso di fonti energetiche da risorse rinnovabili, a materiali da costruzione riciclabili o riciclati e durevoli nel tempo).
	O1.L5. Favorire la mobilità eco-sostenibile e in particolare la ciclo-pedonalità anche a supporto della fruizione del Parco Nazionale del Vesuvio	• la prefigurazione di un sistema di connessioni delle mobilità che rafforzi l'uso del ferro e del trasporto pubblico su gomma (tipo BRT), attraverso la connessione alla nuova stazione della ferrovia Circumvesuviana (cfr. O4) e di un sistema di navette di collegamento sia a servizio della cittadinanza, sia per la fruizione turistica attraverso il collegamento con la sentieristica del Parco;
		• la realizzazione di adeguate connessioni di scambio fra la mobilità privata e pubblica con il sistema dei sentieri del Parco – gli Avamposti previsti dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio.







MASSA IDENTITARIA ED ABITABILE
Valorizzare e riqualificare il territorio storico e i tessuti dell’espansione urbana recente e innalzare la dotazione di servizi

Valorizzare il territorio storico sotto il profilo fisico-morfologico, funzionale e simbolico

Salvaguardia e la valorizzazione dei caratteri morfogenetici, architettonici e tipologici del nucleo originario e dei segni dell’infrastrutturazione territoriale storica (Masserie, tracciati storici, eventuali ritrovamenti archeologici, …)

Valorizzazione degli edifici e dei siti con alto valore simbolico, storico, ambientale e paesaggistico (emergenze storico-architettoniche…)

Potenziamento e la qualificazione delle vocazioni produttive locali (l’enogastronomia per esempio), anche attraverso la creazione di servizi e attrezzature dedicati alla fruizione turistica

Introdurre qualità insediativa, architettonica e ambientale nei tessuti edilizi contemporanei

Miglioramento della qualità urbana delle aree residenziali centrali e periferiche, private e pubbliche (ERP ex L. 219/81) e dell’insediamento della ex Vasca S. Sebastiano, attraverso il disegno degli spazi pubblici e la riqualificazione architettonica e insediativa anche con interventi di demolizione e riconfigurazione, utilizzando soluzioni progettuali che riducano l’impermeabilizzazione ed il consumo di suolo

Incremento della dotazione delle attrezzature di quartiere, con particolare riferimento a quelle per il soddisfacimento degli standard ai sensi del D.I. 1444/68, privilegiando gli spazi aperti e le attrezzature sportive

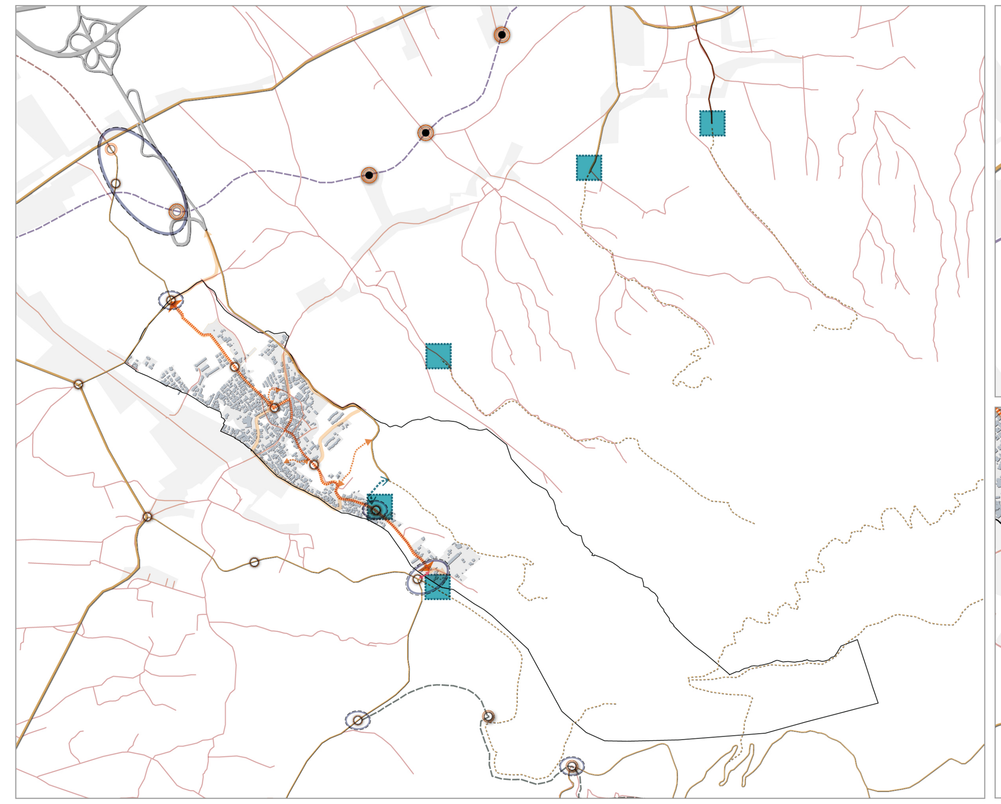
MASSA PRODUTTIVA E INNOVATIVA
Sviluppare filiere economiche innovative nel rispetto delle propensioni produttive tradizionali

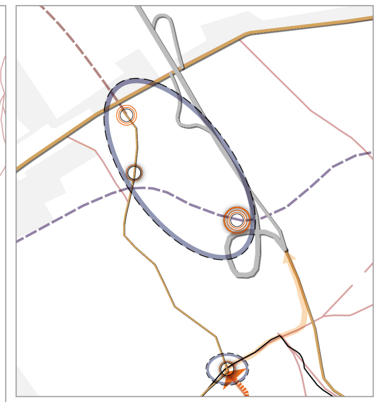
Creare nuovi spazi produttivi per attività da delocalizzare dal centro storico e per nuove attività innovative

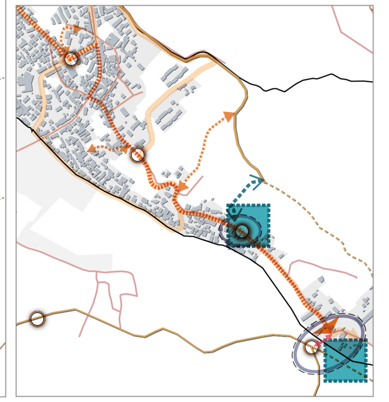
Realizzazione di nuovi spazi attrezzati localizzati in prossimità di aree infrastrutturate e accessibili, utilizzando soluzioni progettuali integrate per garantire un’alta qualità ambientale (edifici ad alta efficienza energetica, energy saving, riduzione delle isole di calore, etc....)

O2. MASSA IDENTITARIA ED ABITABILE	Lineamenti	Azioni
Valorizzare e riqualificare il territorio storico e i tessuti dell’espansione urbana recente e innalzare la dotazione di servizi	**O2.L1. Valorizzare il territorio storico sotto il profilo fisico-morfologico, funzionale e simbolico**	• la salvaguardia e la valorizzazione dei caratteri morfogenetici, architettonici e tipologici del nucleo originario e dei segni dell’infrastrutturazione territoriale storica (Masserie, tracciati storici, ritrovamenti archeologici, …);
		• il miglioramento della complessità funzionale integrando la funzione residenziale con nuove destinazioni d’uso, anche di tipo turistico e terziario, compatibili con i caratteri tipologici e architettonici degli edifici;
		• la valorizzazione degli edifici e dei siti con alto valore simbolico, storico, ambientale e paesaggistico (emergenze storico-architettoniche…);
		• il potenziamento e la qualificazione delle vocazioni produttive locali (l’enogastronomia per esempio), anche attraverso la creazione di servizi e attrezzature dedicati alla fruizione turistica.
	O2.L2. Introdurre qualità insediativa, architettonica e ambientale nei tessuti edilizi contemporanei	• il miglioramento della qualità urbana delle aree residenziali centrali e periferiche, private e pubbliche (ERP ex L. 219/81) e dell’insediamento della ex Vasca Cozzolino, attraverso il disegno degli spazi pubblici e la riqualificazione architettonica e insediativa, anche con interventi di demolizione e riconfigurazione, utilizzando soluzioni progettuali che riducano l'impermeabilizzazione ed il consumo di suolo;
		• l’incremento della dotazione delle attrezzature di quartiere, con particolare riferimento a quelle per il soddisfacimento degli standard ai sensi del D.I. 1444/68, privilegiando gli spazi aperti e le attrezzature sportive;
		• l'incremento della mixitè funzionale delle zone residenziali attraverso la riconversione della funzione residenziale e l'introduzione di nuovi servizi, utilizzando soluzioni progettuali a basso impatto ambientale.

O3. MASSA PRODUTTIVA E INNOVATIVA	Lineamenti	Azioni
Sviluppare filiere economiche innovative nel rispetto delle propensioni produttive tradizionali	**O3.L1. Incentivare e potenziare le produzioni agricole di qualità, anche attivando azioni di marketing territoriale connesse all’icona Vesuvio-Monte Somma**	• l’incentivazione di misure per la qualificazione delle produzioni agricole tipiche, ispirandosi a modelli di produzione agricola eco-sostenibili (per esempio tecniche agronomiche ad elevata compatibilità, finalizzate all’ottenimento di produzioni di qualità ed alla conservazione delle risorse di base);
		• la previsione di attività integrative rispetto a quelle tradizionali, di qualificazione e diversificazione dell’offerta produttiva agricola, anche attraverso lo sviluppo della ricettività diffusa.
	O3.L2. Creare nuovi spazi produttivi per attività da delocalizzare dal centro storico e per nuove attività innovative	• la realizzazione di nuovi spazi attrezzati localizzati in prossimità di aree infrastrutturate e accessibili, utilizzando soluzioni progettuali integrate per garantire un'alta qualità ambientale (edifici ad alta efficienza energetica, energy saving, riduzione delle isole di calore, etc....).
	O3.L3. Incentivare e potenziare le attività ricettive diffuse a supporto della fruizione turistica	• la riconversione funzionale degli immobili residenziali verso attività terziarie, con particolare riferimento a quelle ricettive, soprattutto extra alberghiere (ostelli, bed&breakfas, pensionati, ...), anche nell'ottica della riduzione dei pesi abitativi per la mitigazione del rischio vulcanico nella direzione indicata dalla L.R. 21/2003 e per incrementare e differenziare l'offerta turistica dei Comuni del Parco Nazionale del Vesuvio.







MASSA INTERCONESSA E ACCESSIBILE
Migliorare e razionalizzare la rete infrastrutturale

Migliorare l’accessibilità e l’efficienza del trasporto pubblico

Completamento della linea Circumvesuviana, sia a fini turistici che di miglioramento della mobilità dei cittadini di Massa, realizzando una nuova stazione in posizione intermedia fra i comuni di Cercola, S. Sebastiano, Pollena Trocchia e Massa di Somma, attraverso la stipula di un protocollo d’intesa fra E.A.V. e questi comuni (soprattutto con Pollena Trocchia, nel cui territorio ricadrebbe la nuova stazione)

Creazione di una trasversale di connessione eco-sostenibile delle nuove centralità del territorio di Massa di Somma con il sistema di trasporto eco-sostenibile di risalita al Vesuvio previsto dal Pro-getto Strategico del PPNV - “La risalita storica lungo il tracciato del treno a Cremagliera”

Sviluppo delle condizioni di interscambio tra la linea Circumvesuviana (in particolare con la nuova stazione), la trasversale di connessione eco-sostenibile delle nuove centralità e la mobilità ciclo-pedonale

Potenziare l’accessibilità sostenibile al Parco Nazionale del Vesuvio

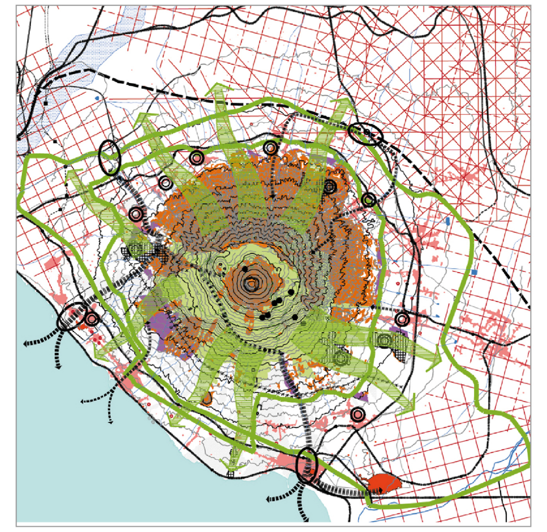
Definizione fisica, morfologica e funzionale degli “Avamposti del Parco” previsti dal PPNV come luoghi di scambio tra mezzo privato e pubblico e tra carrabilità e pedonalità per l’accesso alla rete sentieristica del Parco

Migliorare la mobilità urbana e il collegamento con i comuni contermini

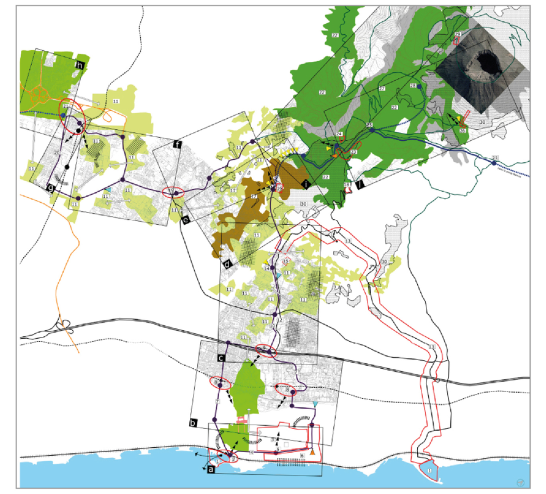
Riqualificazione e razionalizzazione della rete viaria locale, il ridisegno della sezione stradale e dell’arredo urbano, anche ai fini della messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla creazione di collegamenti locali nuovi e alternativi a servizio sia dei cittadini sia dei fruitori del Parco Nazionale del Vesuvio anche attraverso la creazione di una rete intermodale costituita da elementi puntuali a parcheggio e nuove fermate attrezzate per i mezzi pubblici

04. MASSA INTERCONESSA E ACCESSIBILE	Lineamenti	Azioni
Migliorare e razionalizzare la rete infrastrutturale	**O4.L1. Migliorare l’accessibilità e l’efficienza del trasporto pubblico**	• il completamento della linea Circumvesuviana, sia a fini turistici che di miglioramento della mobilità dei cittadini di Massa, realizzando una nuova stazione in posizione intermedia fra i comuni di Cercola, S. Sebastiano, Pollena Trocchia e Massa di Somma, attraverso la stipula di un protocollo d’intesa fra E.A.V. e questi comuni (soprattutto con Pollena Trocchia, nel cui territorio ricadrebbe la nuova stazione);
		• la creazione di una trasversale di connessione eco-sostenibile delle nuove centralità del territorio di Massa di Somma con il sistema di trasporto eco-sostenibile di risalita al Vesuvio previsto dal Progetto Strategico del PPNV - "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera";
		• lo sviluppo delle condizioni di interscambio tra la linea Circumvesuviana (in particolare con la nuova stazione), la trasversale di connessione eco-sostenibile delle nuove centralità e la mobilità ciclo-pedonale.
	O4.L2. Potenziare l’accessibilità sostenibile al Parco Nazionale del Vesuvio	• la definizione fisica, morfologica e funzionale degli “Avamposti del Parco” previsti dal PPNV come luoghi di scambio tra mezzo privato e pubblico e tra carrabilità e pedonalità per l’accesso alla rete sentieristica del Parco.
	O4.L3. Migliorare la mobilità urbana e il collegamento con i comuni contermini	• lo sviluppo delle condizioni di interscambio tra la linea Circumvesuviana (in particolare con la nuova stazione), la trasversale di connessione eco-sostenibile delle nuove centralità e la mobilità ciclo-pedonale.

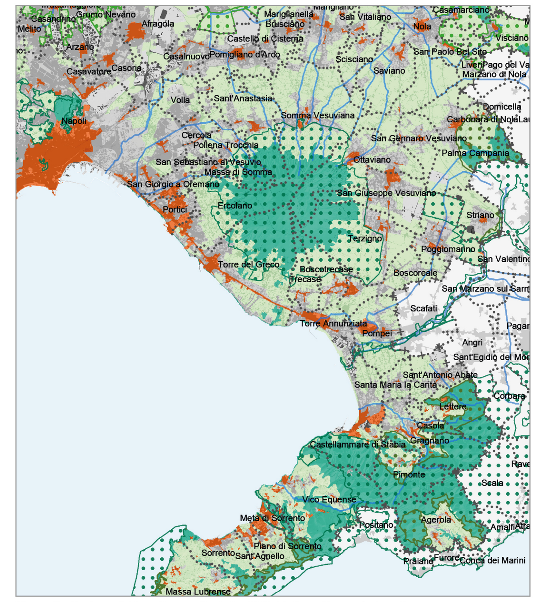
PIANI E PROGETTI STRATEGICI SOVRAORDINATI



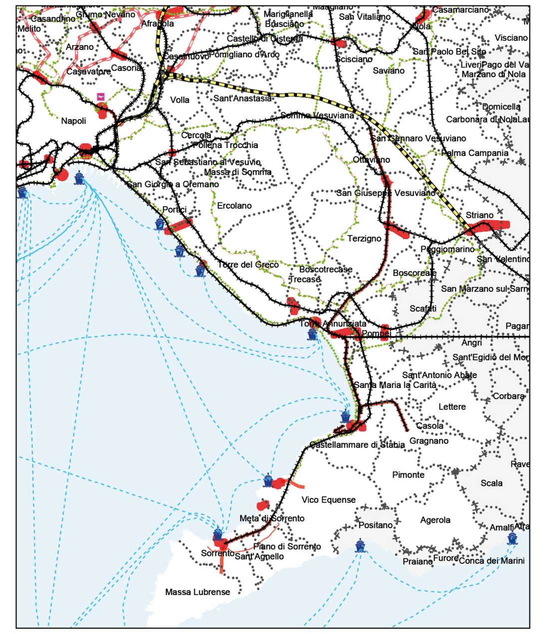
Piano del Parco Nazionale del Vesuvio
Visione strategica d’assieme



Piano del Parco Nazionale del Vesuvio
Progetto strategico “La risalita storica lungo il tracciato del treno a Cremagliera”



Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli
Quadro Strategico - Conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico



Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli
Quadro Strategico - Conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico